

VADEMECUM PER IL TIROCINIO CURRICULARE CORSO DI STUDI MAGISTRALE IN PSICOLOGIA CLINICA

Presentazione del tirocinio

Nel Corso di Studi in Psicologia Clinica il tirocinio si inquadra come un'esperienza formativa e orientativa in grado di offrire allo studente la possibilità di integrare lo studio accademico con la realtà lavorativa e di riflettere in modo circolare tra gli aspetti teorici e i percorsi di professionalizzazione.

Ai sensi del *regolamento di Ateneo per i Tirocini* emanato il 23 dicembre 2013, il tirocinio si sviluppa nella seguente modalità:

Il tirocinio curricolare rientra fra le proposte formative previste dal Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Clinica, della durata di 250 ore, prevista dal piano di studi come attività obbligatoria (10 CFU) prima del conseguimento del titolo. Il tirocinio prevede attività formative laboratoriali e di tipo seminariale, oltre ad una esperienza pratica da svolgersi in un Ente, in piena articolazione fra teoria e prassi operative specifiche della professione dello psicologo.

La *finalità* del tirocinio curricolare magistrale è quella di indirizzare lo studente, al termine del proprio percorso di studi, verso l'inserimento al mondo del lavoro e alla professione di psicologo/a, sviluppando un'esplorazione critica dei metodi e delle tecniche normalmente utilizzati nell'esercizio dell'attività psicologica.

L'attività svolta da un *tirocinante curricolare magistrale* è di carattere puramente osservativo per quanto riguarda i metodi e le tecniche psicologiche seppur in presenza di un investimento personale per quanto concerne le competenze trasversali (flessibilità, disponibilità all'ascolto, voglia di mettersi in gioco, autonomia etc.)

Tale percorso è articolato con una duplice attività, in università e in struttura esterna/ente. L'università si connota come il luogo dove integrare le conoscenze teoriche e la messa alla prova in un contesto pratico delle stesse. Per questo motivo le attività universitarie prevedono la partecipazione obbligatoria a laboratori destinati a favorire la presa di coscienza del sé professionale.

Questa attività di tirocinio curricolare è intesa come propedeutica a quella del tirocinio post-lauream (necessario per sostenere l'Esame di Stato per l'abilitazione alla professione di psicologo). Gli studenti sono pertanto invitati a mantenere i contatti con gli Enti nei quali gradirebbero poter svolgere il tirocinio post-lauream, come prosecuzione dell'attività già svolta.

NB: il tirocinante inizierà un percorso professionalizzante solo nel tirocinio post-lauream, concepito come una sorta di apprendistato, attraverso la **messa in pratica delle conoscenze e delle tecniche acquisite** nel corso di studi, pur sempre sotto l'egida di un supervisore.

La Commissione tirocini è costituita da Marialuisa Rusconi, Ilaria Castelli, Paride Braibanti

Aspetti fondamentali del tirocinio di 250 ore del corso di laurea **MAGISTRALE**

Possono svolgere il tirocinio curriculare gli studenti iscritti al Corso di Studi Magistrale in Psicologia clinica, che abbiano maturato almeno 30 CFU. Sono previste, per ciascun anno accademico, due sessioni di apertura del percorso di tirocinio nel mese di ottobre e nel mese di febbraio. Si prevedono due modalità di accesso e svolgimento del tirocinio: il modello tradizionale e il modello sperimentale, che vengono di seguito descritti. In via prioritaria gli studenti saranno invitati ad accedere al modello sperimentale, ma, su richiesta motivata, potranno accedere alla modalità tradizionale.

Attivazione del tirocinio

Le modalità di attivazione saranno descritte dettagliatamente nella pagina web dedicata ai tirocini

<https://www.unibg.it/campus-e-servizi/servizi-gli-studenti/orientamento/tirocini-orientamento-itinere/scienze-umane-e-1>

A partire dal 1 Ottobre ed entro il 20 ottobre, per il primo turno, e dal 1 Febbraio ed entro il 20 Febbraio, per il secondo turno, potranno essere effettuate le richieste di attivazione del tirocinio. A questo scopo, ogni studente in possesso dei requisiti, potrà inviare una mail con oggetto “richiesta di attivazione tirocinio”, allegando la propria carriera universitaria (attestazione dei 30 CFU conseguiti), al seguente indirizzo di posta elettronica: TirociniPC@unibg.it. Qualora lo studente non faccia nella email esplicita e motivata richiesta di essere inserito nella modalità tradizionale di tirocinio, verrà ammesso di default alla modalità sperimentale.

Modalità e articolazione del tirocinio secondo il modello tradizionale

Agli studenti ammessi alla modalità di tirocinio tradizionale verrà assegnato un tutor e un docente supervisore, con cui dovranno prendere tempestivamente contatto.

Lo studente – in collaborazione con il tutor universitario di riferimento – individua l’Ente ospitante – e lo psicologo disponibile a seguirlo – presso il quale effettuare il proprio tirocinio. Nel caso in cui l’Ente non risulti convenzionato con l’Ateneo, è possibile attivare una nuova convenzione attraverso il sistema informatizzato attivato dall’Ateneo (<http://sportello.unibg.it/esse3/Home.do>).

Una volta individuato l’Ente ospitante, lo studente aiuta l’Ente ospitante nella compilazione del progetto formativo, conferma il progetto online inserendo il docente di riferimento, attende l’approvazione da parte dello stesso e il successivo avvio da parte dell’ufficio Tirocini, che avverrà entro una settimana dall’approvazione del docente. Il progetto è comunque stampabile ma non si deve consegnare né far firmare; (<http://sportello.unibg.it/esse3/Home.do>).

In tale progetto, che lo studente dovrà redigere con l’aiuto del tutor universitario ed in accordo con il tutor di Ente e che andrà approvato dal **docente supervisore**, vanno

specificati l'obiettivo generale delle attività da svolgere, le modalità operative e i tempi di svolgimento.

Le 250 ore potranno iniziare a partire dal 7° giorno successivo all'avvenuta approvazione del progetto all'ufficio tirocini e alla contestuale attivazione online del progetto (<http://sportello.unibg.it/esse3/Home.do>). Non è possibile iniziare le attività di tirocinio PRIMA di tale data, potranno tuttavia essere riconosciute attività per i tirocini presso l'Università anche precedenti la data di inizio della frequenza dell'ente.

La durata del tirocinio nell'ente è prevista in un minimo di 2 e un massimo di 6 mesi da concordare con il tutor dell'Ente.

Con l'avvio del tirocinio lo studente è tenuto a scaricare il Registro di Tirocinio Curriculare (<http://wwwdata.unibg.it/dati/bacheca/40/70980.pdf>) che dovrà essere compilato nel corso delle attività di tirocinio.

Articolazione del tirocinio secondo la modalità tradizionale

250 ore di tirocinio, corrispondenti a 10 CFU, così articolate:

- **n. 200** ore da svolgersi presso un Ente ospitante, in cui presti attività uno psicologo, che svolgerà funzione di tutor di Ente, iscritto all'albo professionale da almeno 3 anni;
- **n. 20** ore di attività laboratoriale organizzate dal Dipartimento di Scienze Umane e Sociali per apprendere come presentarsi al territorio e in che modo valorizzare le proprie competenze all'interno del contesto di tirocinio;
- **n. 5** ore di confronto con il proprio tutor universitario da dedicare alla riflessione di quanto osservato;
- **n. 10** ore seminari e/o workshop organizzati dal Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Clinica;
- **n. 15** ore da dedicare alla stesura del Registro di Tirocinio e alla Relazione Finale con l'aiuto del tutor accademico e del docente supervisore.

IL TUTOR UNIVERSITARIO DI TIROCINIO

Il tutor universitario svolge attività di supporto nella stesura del progetto formativo di tirocinio, in accordo con il tutor dell'ente, di preparazione nell'avvio dell'esperienza - aiutando lo studente ad identificare ruolo e compiti del tirocinante - di monitoraggio in itinere, di tipo diretto e di tipo indiretto – individuando i supporti formativi congruenti con il percorso di Studi - e di valutazione della stessa a conclusione del percorso tirocinio. L'attività dei tutor di tirocinio sarà coordinata dal Docente Responsabile dei Tirocini.

IL DOCENTE SUPERVISORE

Il docente supervisore sarà attribuito al tirocinante dalla commissione tirocini e individuato tra i docenti di materie psicologiche del Corso di Laurea In Scienze Psicologiche o della Laurea Magistrale in Psicologia Clinica e del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali, sulla base della coerenza tra gli obiettivi del progetto formativo e le aree di interesse/competenza del docente.

Il docente supervisore svolge attività di supervisione dell'attività di tirocinio, in particolare approva il progetto di tirocinio, autenticando soprattutto l'impianto scientifico-metodologico; favorisce l'integrazione dell'esperienza formativa con il curriculum didattico dello studente;

interviene per sanare eventuali criticità nello svolgimento dell'attività di tirocinio, e soprattutto convalida la stessa.

LA RELAZIONE FINALE DEL TIROCINIO CURRICULARE MAGISTRALE

La relazione deve essere lunga 40.000 battute (spazi inclusi) e deve essere presentata in duplice copia cartacea al proprio docente e tutor universitario di riferimento. La relazione deve essere così articolata:

- descrizione del contesto lavorativo / organizzativo esperito distinguendo, se possibile, le proprie riflessioni dalle informazioni desunte dalle interviste effettuate agli operatori dell'ente
- analisi e valutazione delle metodiche propriamente psicologiche osservate
- approfondimento delle competenze professionali osservate e apprese durante il tirocinio
- analisi delle emozioni e dei valori personali elicitati e approfondimento sul significato dell'esperienza rispetto al proprio futuro professionale e/o tirocinio post-lauream.

Lo studente deve inoltre esplicitare le categorie concettuali che ha utilizzato nel leggere e valutare l'esperienza durante il suo svolgimento e nella rielaborazione finale rappresentata dalla relazione stessa.

Modalità di tirocinio secondo la modalità sperimentale introdotta dall'Anno Accademico 2017/18

Oltre alle ordinarie disponibilità di Enti Convenzionati, in via sperimentale sono individuati alcuni Enti e soggetti territoriali che mettono a disposizione, oltre ai tutor dell'Ente, un monte ore di un professionista che agisce in funzione di tutor universitario e per il collegamento con i tutor e i servizi attivi nell'Ente. Possono afferire a tale modalità fino a 75 studenti per ogni turno di tirocinio. In via prioritaria gli studenti verranno assegnati a tale modalità fino al completamento delle disponibilità, ma su richiesta motivata, potranno accedere alla modalità tradizionale sopradescritta.

Una volta ottenuta l'attivazione, lo studente ammesso alla modalità sperimentale di tirocinio potrà effettuare la scelta dell'Ente, consultando la tabella riportata nella pagina dedicata ai tirocini, in cui verranno indicate le disponibilità di posti presso gli Enti ospitanti per il primo e il secondo turno di tirocinio, con l'indicazione del **tutor universitario** e del **docente supervisore**. Ogni studente potrà indicare, con le modalità indicate in calce alla tabella stessa, la propria preferenza per uno solo degli Enti con posti ancora disponibili. In caso di esaurimento delle disponibilità in tutti gli Enti, lo studente dovrà rivolgersi al Responsabile dei tirocini che assegnerà lo studente alla modalità tradizionale di tirocinio, ovvero lo studente potrà optare per un posto disponibile in un Ente per il turno di tirocinio successivo.

La modalità sperimentale mantiene le azioni specifiche e i contenuti previsti nell'allegato A, modificandosi soprattutto le modalità organizzative del tirocinio. Si qualifica per un

consistente accompagnamento dei tirocinanti in gruppo e si articola in tre fasi fondamentali (vedi la figura allegata):

- Fase universitaria, di circa **30 ore** articolate in una fase plenaria di 10 ore e in una fase di laboratorio metodologico e sulle skills trasversali di 20 ore, a cura delle Commissioni tirocini del CdL, da svilupparsi anche con la collaborazione dei Docenti Supervisor e degli Enti Convenzionati.
- **Impegno nell'Ente.** I gruppi di tirocinanti presso l'ente saranno accompagnati dal tutor universitario (selezionato dall'Università su proposta dell'Ente) e dai tutor dei singoli servizi negli Enti ad un lavoro sul positioning professionale, sui repertori metodologici e simbolici, sulle posizioni organizzative e interprofessionali, sulle rappresentazioni della professione e delle competenze personali, culturali e professionali che caratterizzano la figura dello psicologo nelle organizzazioni complesse degli Enti Convenzionati. Nell'ambito di tale accompagnamento verranno individuati, presentati e discusse le opportunità di affiancamento individuale (o in coppia) a cui potranno accedere gli studenti in qualità di osservatori e, laddove possibile e compatibile con le norme vigenti, vale a dire con l'esclusione di specifiche operazioni che richiedano l'abilitazione professionale, anche in qualità di osservatori partecipanti. Gli studenti che accederanno all'affiancamento osservativo su operazioni qualificate e significative dell'azione professionale nell'ente riporteranno l'esperienza acquisita nel gruppo dei tirocinanti, in modo da condividere e costruire una più ampia *vision* condivisa, sotto la guida del tutor universitario nell'Ente. Per le attività di tirocinio nell'Ente sono previste **180 ore** di tirocinio, di cui almeno 100 in affiancamento individuale o di coppia e almeno 60 in lavori in gruppo. Nel lavoro di gruppo verranno anche suggeriti possibili connessioni tra il lavoro di tirocinio e la costruzione di una proposta/itinerario di prova finale/tesi di laurea, in stretta connessione con il docente supervisore. Si suggerisce ai tutor universitari che accompagneranno gli studenti nell'Ente di adottare le metodologie del PBL (Problem Based learning)
- Il tutor avrà cura infine di accompagnare e orientare lo studente in un **lavoro individuale** di documentazione e rielaborazione personale che preveda, tra l'altro, anche la cura della scrittura del resoconto e relazione finale del tirocinio secondo le modalità di scrittura proprie della professione dello psicologo (si veda a questo proposito il volume a cura di Boscolo, Scrivere di Psicologia, Carocci, 2017, che viene consigliato agli studenti). Gli studenti saranno orientati nella consultazione della letteratura nazionale e internazionale sui temi oggetto del tirocinio (il lavoro individuale è stimato forfettariamente in **40 ore di lavoro**).

Gli studenti che accedono a tale modalità sperimentale adotteranno un modello standard di progetto, condiviso con ciascun ente e con il docente responsabile dei tirocini per l'Università.

Ad ogni Ente sarà assegnato un **Docente Supervisore**, individuato tra i docenti di materie psicologiche del Corso di Laurea In Scienze Psicologiche o della Laurea Magistrale in Psicologia Clinica e del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali, sulla base della coerenza tra le caratteristiche dell'offerta psicologica nell'Ente e le aree di interesse/competenza del docente. Il docente supervisore svolge attività di supervisione dell'attività di tirocinio, tenendosi in stretto rapporto con il Tutor Universitario nell'Ente, in particolare autenticando soprattutto l'impianto scientifico-metodologico e favorendo l'integrazione dell'esperienza formativa con il curriculum didattico degli studenti; interviene altresì per sanare eventuali criticità nello svolgimento dell'attività di tirocinio, e soprattutto convalida la stessa.

Per entrambe le modalità

DOVERI DEL TIROCINANTE

Durante il tirocinio lo studente si atterrà agli obblighi pattuiti all'atto di stesura e sottoscrizione del progetto.

- Seguire le indicazioni dei tutor e del supervisore
- Frequentare con regolarità la struttura e comunque attenersi con quanto concordato con l'Ente
- Rispettare gli obblighi di riservatezza e i principi deontologici tipici del lavoro in ambito psicologico.

VALUTAZIONE DEL TIROCINIO

Concluso il tirocinio lo studente è tenuto a sottoporre il resoconto delle attività e la relazione finale di tirocinio al docente supervisore che, in collaborazione con i tutor, esprimerà un parere sulla validità del tirocinio, convalidandolo in caso di valutazione positiva e assegnando quindi i relativi CFU. Una volta convalidato il tirocinio si procede alla verbalizzazione dell'attività svolta. Lo studente è tenuto a consegnare la documentazione all'Ufficio tirocini entro due mesi successivi al termine del tirocinio. In caso di impossibilità va presentata 1 mese prima della data di consegna della prova finale alla segreteria studenti.

TIROCINIO ALL'ESTERO

Lo studente che intende svolgere il tirocinio curricolare all'estero, nell'ambito di un progetto Erasmus, deve indicarlo all'interno del *Learning Agreement*. Le ore formative possono essere svolte interamente nel paese ospitante. È necessario tuttavia che lo studente attenda l'approvazione del progetto di tirocinio anche da parte del supervisore del suo Dipartimento, che gli verrà affidato un volta inviato il progetto. Lo studente che non ha inserito in tirocinio nel *Learning Agreement*, ma che decide successivamente di svolgerlo all'estero, può farlo unicamente alla fine del progetto Erasmus, prolungando la permanenza per il periodo del tirocinio e contattando l'ufficio tirocini (tirociniPC@unibg.it).

È possibile stipulare convenzioni per svolgere il proprio tirocinio curricolare all'estero anche per gli studenti che non sono coinvolti in un progetto Erasmus. Lo studente deve però individuare un ente e uno psicologo di riferimento disponibili ad accoglierlo e sottoporre il progetto alla Commissione Tirocini mandando una mail al Responsabile dei Tirocini, tramite la seguente email TirociniPC@unibg.it

ESONERO PARZIALE DEL TIROCINIO

- Tirocinio per lo studente lavoratore con pregressa esperienza professionale

Gli studenti in grado di certificare, per precedenti o attuali esperienze formative o professionali, il possesso di una sufficiente esperienza negli ambiti professionali nei quali

abituamente operano le figure professionali corrispondenti ai curricula previsti dal Manifesto degli Studi, possono richiedere l'esonero parziale delle attività di tirocinio, tramite specifica domanda alla Commissione tirocini mediante email all'indirizzo TirociniPC@unibg.it.

- Tirocinio per lo studente lavoratore senza pregressa esperienza professionale

Lo studente lavoratore che non ha la possibilità di svolgere il tirocinio presso un ente, può presentare istanza alla Commissione Tirocini, all'indirizzo TirociniPC@unibg.it, di poter assolvere al tirocinio attraverso un progetto che verrà debitamente concordato con il docente-tutor. È necessaria la sussistenza un contratto di lavoro o di collaborazione che attesti la effettività di un rapporto lavorativo.

Allegato A) Indicazioni operative relative allo svolgimento del tirocinio curriculare della laurea magistrale

Le ore da svolgersi presso l'Ente saranno organizzate nelle seguenti Azioni formative:

I Azione. Obiettivo: comprensione dell'organizzazione professionale dell'Ente ospitante (organigramma, obiettivi, finalità, tipologia di professionisti e di utenti).

Metodologia: osservazione diretta dei processi, raccolta di materiale documentale e interviste a testimoni privilegiati dell'Ente.

II Azione. Obiettivo: comprensione dei servizi erogati dall'Ente.

Metodologia: raccolta di materiale documentale e interviste a testimoni privilegiati dell'Ente.

III Azione. Obiettivo: individuazione del ruolo e delle funzioni svolte dallo psicologo e dalle possibili altre figure professionali con cui collabora.

Metodologia: osservazione diretta dei processi, raccolta di materiale documentale e interviste allo psicologo.

IV Azione. Obiettivo: individuazione delle metodologie di lavoro (es. osservazione, colloquio, uso di tecniche specifiche).

Metodologia: osservazione diretta dei processi, raccolta di materiale documentale e interviste allo psicologo.

V Azione. Obiettivo: analisi del rapporto tra teorie e metodi acquisiti nell'ente e teorie e metodi acquisiti nel corso di studi.

Metodologia: osservazione diretta dei processi, raccolta di materiale documentale sintesi dei risultati raggiunti.

VI Azione. Obiettivo: confronto con lo psicologo dell'ente / dell'azienda sulle attività osservate e sulle scelte tecniche attuate.

Metodologia: riunioni dedicate con il tutor dell'ente e il team di lavoro.

VII Azione. Obiettivo: supportare in modo propositivo il lavoro dell'ente / azienda rispetto alle attività che richiedono competenze trasversali.

Metodologia: atteggiamento propositivo e disposto alla collaborazione.

VIII Azione. Obiettivo: consolidamento dell'esperienza formativa

Metodologia: stesura di una relazione finale sull'esperienza formativa che espliciti le azioni svolte.

Le azioni formative sono state sviluppate nei diversi step, al fine di permettere allo studente e all'ente un adeguato e produttivo percorso formativo. Esse **non** devono rappresentarsi come vincolanti da un punto di vista temporale, ma come una guida orientativa di sviluppo del lavoro, che va sempre e comunque condiviso con il tutor dell'ente ospitante e con il docente-tutor dell'università, in base alle specificità del servizio nel quale si sviluppa il progetto formativo.

PERCORSI DI TIROCINIO

Per la laurea Magistrale in Psicologia Clinica

AMBITI

Carcere, ambito giuridico, giustizia minorile

Differenze di genere e violenza

Tutela Minori e CBF

Cooperative (minori, rifugiati, comunità, infanzia, educazione, disabilità ecc.)

Cooperative (sanità, cronicità, assistenza domiciliare, ecc.)

Formazione e accompagnamento delle fragilità (giovani e adolescenza)

Informagiovani e orientamento

Organizzazione e risorse umane

Lavoro – Occupazione

Psicologia Clinica Ospedaliera e neuropsicologia

Contesti sanitari Ospedale e Territorio (ASST) Consultorio

Ser.D

Psichiatria

Assistenza Primaria e Pediatria di Famiglia (ATS)

Cronicità e Invecchiamento Attivo

Salute e sicurezza sul lavoro

Prevenzione e Promozione della Salute (HPH, WHP, HPS HC)

Disabilità

Neuro-psichiatria

Psicologia Scolastica e dell'educazione

Caregivers

CeAD I bisogni psicologici nel servizio di assistenza domiciliare e per la cronicità e la fragilità

Ambiti ASST FERB Gestori

Anziani e segretariato sociale (ambiti)

Assistenza sociosanitaria residenziale

Sport e attività motoria adattata CUS

Progettazione urbana e ambientale

Arte e territorio

Orientamento sui positioning professionali

Posizione (organizzazione, deontologia, ruoli e compiti, interprofessionalità)

COMPONENTI E BLOCCHI LOGICI

Repertori professionali, metodologici e simbolici

Storylines (competenze, conoscenze, atteggiamenti e rappresentazioni, ecc.)

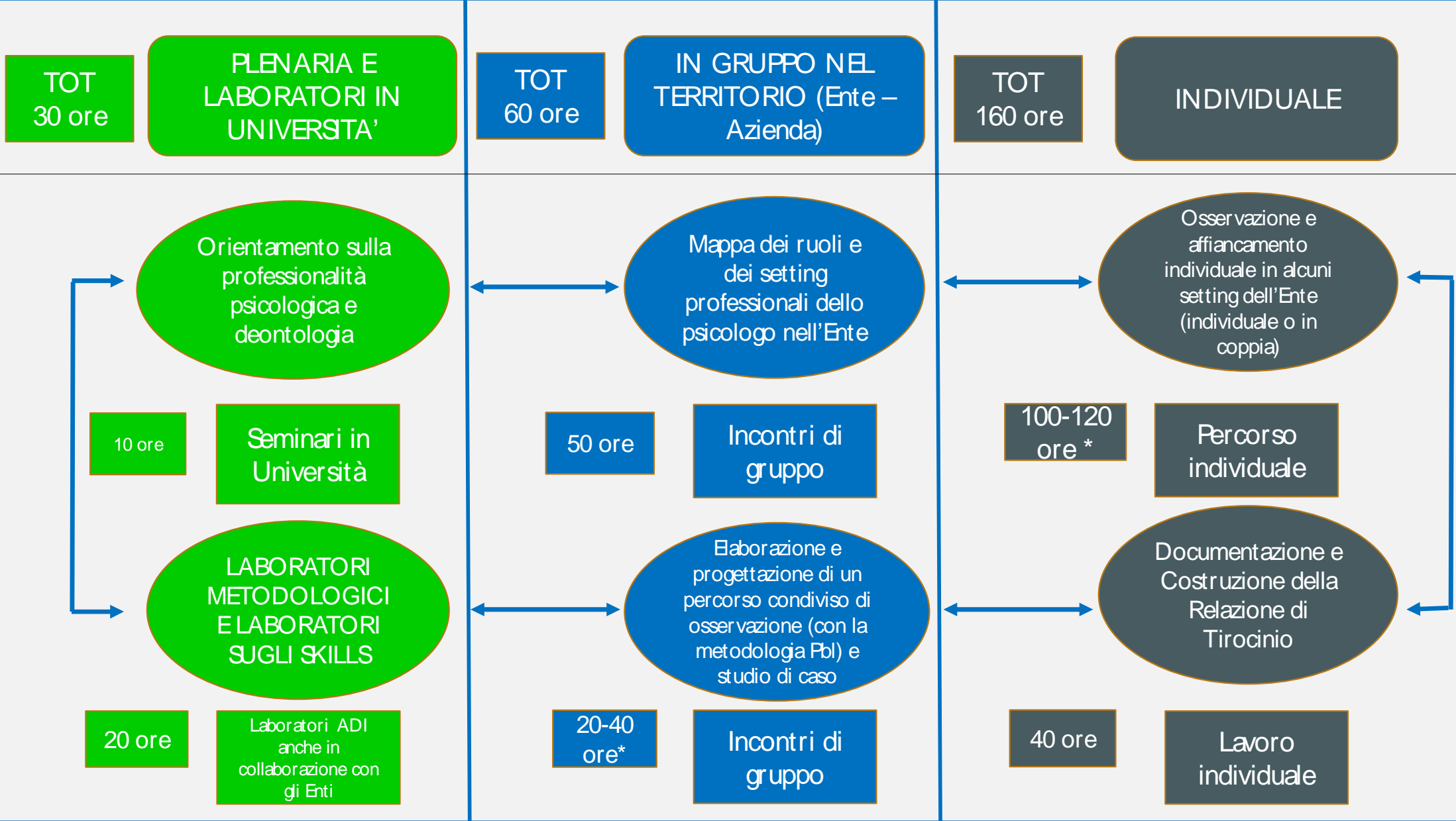


LAVORO INDIVIDUALE

RELAZIONE FINALE DI TIROCINIO

Problem Based Learning

- 1. Chiarire il problema.** Ciascun gruppo di studenti condivide un problema da risolvere e cerca di comprenderlo. Vengono suddivisi i ruoli all'interno del gruppo
- 2. Formulare domande.** Brainstorming per trovare almeno 10 domande relative al problema
- 3. Identificare le conoscenze e i bisogni di apprendimento.** Il gruppo stabilisce che cosa già conosce delle risposte alle domande del passo precedente
- 4. Strutturare le idee.** Disegnando una mappa gli studenti raggruppano le idee e decidono che cosa merita un ulteriore approfondimento
- 5. Formulare gli obiettivi e distribuire i compiti.** Ad ogni studente è assegnata una ricerca per approfondire un particolare aspetto del problema
- 6. Effettuare le ricerche.** Le singole ricerche proseguono individualmente
- 7. Discutere e valutare le informazioni.** Gli studenti, discutendo e valutando le informazioni, trovano le soluzioni più efficaci al problema



(*) con 20-30 ore di flessibilità tra osservazione individuale e studio di caso